

## San Giovanni in Fiore

# Vetrano, gli ambientalisti ne chiedono la chiusura

**Mario Morrone**

### SAN GIOVANNI IN FIORE

«La discarica di Vetrano non è un bancomat, ma un sito pericoloso da mettere in sicurezza e chiudere senza conferire altri rifiuti; la sindaca Succurro renda pubblico l'accordo con la Regione»: così, ieri, la nota del responsabile nazionale aree protette e biodiversità Antonio Nicoletti, che "replica" (senza indicare) alle sollecitazioni anticipate – in verità – dal Psi locale che il giorno prima aveva scritto al presidente nazionale degli ambientalisti Stefano Ciafani. Per Nicoletti, dunque, sulla vexata quaestio di Vetrano anche Succurro ha accolto le richieste della Regione e dell'Ato di Cosenza e «anziché procedere alla bonifica e chiusura immediata, ha deciso ulteriori conferimenti di rifiuti in discarica in cambio di soldi; in diverse occasioni ha pure dichiarato che la discarica non può essere chiusa subito perché non è un negozio e non basta abbassare la serranda: affermazioni che contestiamo (...), invitando la sindaca a una maggiore riflessione sulle cose giuste da fare e di non usare slogan utili per la propaganda sociale».

Succurro, insomma, deve battersi per la chiusura e non accontentarsi dei 3 milioni di euro promessi in cambio di un ampliamento della discarica.

«Non è stata – continua la nota – la prima a cedere a questa offerta, perché prima di lei altri sindaci hanno scambiato rifiuti con

denaro: tenendo il sacco al governatore di turno: metodo praticato da tutti i sindaci precedenti».

Vetrano, per come rammentano gli ecologisti, è inserita in una zona di protezione speciale: ZPS Marchesato e fiume Neto - ZPS IT9320302, tutelata da norme e direttive europee, «e non vorremmo essere costretti a rivolgerci alla Commissione europea per violazione del diritto comunitario, cosa che non escludiamo».

Ed in calce, si faccia chiarezza sulle cause dell'incendio del 26 settembre scorso, soprattutto dopo le dichiarazioni dal proprietario di Calabria Maceri che ha denunciato la pericolosità degli argini indeboliti dai continui sopralti realizzati in questi anni per aumentarne la capienza della discarica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'impianto di Vetrano** Rimane al centro delle polemiche